



FEDERAZIONE TICINESE
DI CALCIO

Direzione della Sezione Arbitrale

PRO-MEMORIA REGIONALE PER GLI ARBITRI

Stagione 2011/2012

A. Direttive tecniche e precisazioni (Regole di gioco)

Le direttive tecniche emanate dalla Commissione arbitri ASF sono riassunte nel Pro-memoria nazionale per la stagione 2011-12.

Si richiamano di seguito le principali direttive come obiettivi tecnici per la stagione 2011-12, con gli specifici approfondimenti (Discussioni obbligatorie luglio-agosto 2011).

1. R. 12 – Protezione dei giocatori / Antisportività

(v. p. 7 Pro-memoria ASF)

Il concetto di “protezione dei giocatori” è il riferimento fondamentale del metro di giudizio arbitrale. Le misure attive devono essere applicate dall'arbitro con gradualità e coerenza: richiamo, minaccia d'ammonizione, ammonizione, espulsione.

Gioco duro, grossolano e violento

- scarso autocontrollo, irruenza, eccesso di foga: richiamo/ammonizione
- interventi pericolosi che mettono a rischio l'incolumità degli avversari: ammonizione
- aggressioni con le gambe alzate, tackle con gamba tesa (piede a martello), entrate da tergo: ammonizione/espulsione (a seconda della gravità)
- entrate dure in netto ritardo, attacchi intenzionali sull'uomo: espulsione

Uso delle braccia e dei gomiti

- agire in modo preventivo, frenando chi salta in modo scomposto
- sanzionare (espulsione) chi usa braccia e gomiti in modo scorretto, mettendo in pericolo l'integrità dell'avversario

Spinte e trattenute in area di rigore

- calci d'angolo / calci di punizione: intervenire preventivamente con giocatori che si spingono e stratonano vistosamente
- coraggio e coerenza: in casi evidenti, essere pronti a concedere il calcio di rigore, rispettivamente la punizione a favore dei difensori

Antisportività – Simulazioni

- chiari tentativi d'ingannare l'arbitro (cadute plateali, accentuazione della caduta dopo un contrasto): ammonizione!
- casi dubbi: far capire al “cascatore” che si è vigili (non fermare il gioco)

Proteste plateali

- non tollerare giocatori che urlano, si sbracciano, corrono verso l'arbitro protestando: ammonizione
- non rispondere alla provocazione, non perdere la calma, non mettersi a discutere

Capannelli, mischie, risse

- giocatori che si affrontano a muso duro vanno immediatamente separati
- evitare la reazione a catena, con l'assembramento di giocatori che si mettono a litigare
- ammonire chi avvia la “rissa” e/o compie gli atti più gravi; espulsione per chi commette vie di fatto

2. R. 11 – Calcio di punizione: azione preventiva

(v. p. 7 Pro-memoria ASF)

Distanza dei 9 m 15

- non tollerare giocatori che si mettono davanti al pallone
- far indietreggiare con tono deciso i difensori e permettere la battuta rapida della punizione
- non aspettare che sia il tiratore a chiedere la distanza del muro: agire preventivamente
- “Arbitro, fischia lei?”: attenzione ai giocatori che provengono dal calcio italiano (applicazione molto meno rigida della disposizione); se necessario, spiegare (una sola volta!)
- richiamare, poi ammonire chi non segue le direttive

3. R. 4 – Equipaggiamento dei giocatori

(v. p. 6 Pro-memoria ASF)

- Non sono ammessi gioielli o oggetti che creano pericolo di ferimento (collane, anelli, piercing, orecchini, braccialetti rigidi o elastici).
- Protezioni: i giocatori devono ricoprire anelli o orecchini con nastro adesivo o cerotto, quando è impossibile levarli.
- Novità gli *snoods* (scaldacollo) non sono più ammessi; cuffie e guanti sono invece autorizzati
- Termocalzoncini, calzamaglia: menzionare nel rapporto se il loro colore è nettamente diverso da quello dei calzoncini; l'arbitro non deve obbligare i giocatori a toglierli.

Procedura

- L'equipaggiamento deve essere controllato prima dell'inizio della gara; quello delle riserve al momento della sostituzione.
- Se durante la gara l'arbitro si accorge che un calciatore indossa indumenti o gioielli non autorizzati dovrà:
 - invitare il calciatore a toglierli o a lasciare il terreno di gioco per mettersi in regola, nessuna sanzione;
 - ammonire il calciatore se esso si rifiuta di mettersi in regola o se più tardi l'arbitro si accorge che esso porta ancora l'oggetto che doveva togliere.
- L'arbitro deve pure ammonire un giocatore, se, dopo avergli ordinato durante la gara di rimettersi i parastinchi, si accorge che lo stesso li ha nuovamente tolti.

4. Interruzione per dissetarsi

(v. p. 4 Pro-memoria ASF)

- In caso di canicola (dai 30°C in su), durante un'interruzione del gioco, l'arbitro può invitare tutti i giocatori ad andare a dissetarsi
- I capitani possono farne richiesta
- Di regola: una volta per tempo, 1-2 minuti di sosta

B. Direttive regionali tecniche ed amministrative

1. Idoneità dei terreni da gioco - Procedura per il rinvio

Complemento alla parte 1 – Valutazione della praticabilità del campo (DOP 2010)

I compiti dell'arbitro

- arrivare puntuale al campo
- dirigenti, giocatori: ascoltare, senza commentare e soprattutto senza sbilanciarsi sulla decisione
- verificare da solo lo stato del terreno, almeno 30' prima della gara

L'arbitro non deve mai essere accompagnato dai capitani/dirigenti (ma solo dai propri assistenti in gare in terna); non deve mai chiedere le intenzioni dei capitani/dirigenti: queste disposizioni sono tassative

- non dare spiegazioni del tipo: “ci sono pozzanghere... la palla non rimbalza... ci si può far male... si può rovinare il campo...”
- dire semplicemente: “il campo è / non è praticabile”

Se non si può giocare

- attendere fino all'orario previsto; cartoline, nota spese
- ulteriore valutazione campo/meteo
- eventuale attesa supplementare (max. 30') se vi sono possibilità di miglioramento di campo e meteo
- rapporto di gara (pagina 4) - comunicazione telefonica

Criteri guida

- Incolunità giocatori: lo stato del terreno non deve costituire un pericolo per l'integrità fisica dei giocatori
- Svolgimento del giuoco: la normale disputa della gara è possibile o, al contrario, fortemente compromessa (impossibilità di giocare a calcio)
- Previsioni meteo: valutare se vi sono ragionevoli possibilità che il tempo volga a miglioramenti
- Buon senso: nelle categorie allievi in particolare, si dovrebbe sempre giocare in condizioni ottimali. In generale: ricordarsi sempre che si deve trattare di una “partita di calcio”.

Proibizione di giocare da parte del responsabile del campo

- tramite il capitano, chiedere al responsabile una dichiarazione scritta sulla proibizione di giocare, con l'indicazione del suo nome; in alternativa è il capitano a sottoscrivere la mancata autorizzazione
- segnalare la decisione ad entrambe le squadre, senza commenti (tipo: “per me si poteva giocare... il campo non è così pesante...”)
- verificare comunque lo stato del campo
- la gara è in ogni caso rinviata

- Rapporto di gara (pagina 4): “lo svolgimento della gara non è stato autorizzato dal signor XY, responsabile del campo; ho verificato lo stato del campo che ho ritenuto praticabile/impraticabile”. Allegare la dichiarazione scritta.
- in caso di rifiuto: il capitano assume la responsabilità della proibizione di giocare

2. Rapporto di gara – Sanzioni disciplinari

Le disposizioni dettagliate con i modelli per la stesura del Rapporto di gara e dei Fogli complementari sono pubblicate nella pagina Arbitri del sito FTC e completano o sostituiscono le direttive indicate nel Pro-Memoria ASF (p. 23).

Dove riportare i fatti e le sanzioni

<i>provvedimento / evento</i>	<i>rapporto di gara</i>	<i>indicazioni</i>
<u>ammonizione</u>	pag. 3	numero previsto dalla Legenda (arancione) - <i>esempio: 301</i>
espulsione per <u>doppia ammonizione</u>	pag. 3 (sotto “Giocatori espulsi”)	<i>esempio: 401+130</i>
<u>negli allievi</u> : rosso per seconda espulsione temporanea	pag. 3 (sotto “Giocatori espulsi”)	indicare semplicemente “ <i>doppia espulsione temporanea</i> ”
espulsione per <u>fallo d'emergenza</u>	solo pag. 3	<i>esempio: “fallo d'emergenza – trattenuta per la maglia”</i>
<u>espulsione diretta</u>	pag. 3 +	indicare referenze del giocatore e dicitura “ <i>vedi foglio complementare</i> ”
	foglio complementare (la copia rimane all'arbitro)	con le spiegazioni dettagliate (formulario a intestazione rossa per atti contro giocatori / blu per atti contro l'arbitro)
<u>altri eventi</u> (prima o dopo la gara; dirigenti, allenatori, guardalinee, pubblico; ecc.)	pag. 4, ev. fogli complementari	spiegazioni dettagliate / referenze complete (nome e funzione)

3. Ritardo dell'arbitro alla partita

Arrivo al campo

- sempre 1 ora prima della gara / per le terne 1 ora ½ prima della gara

Sanzioni

- da rapporto ispettore, anche su segnalazioni incrociate dei club o dirigenti FTC
- richiamo, poi multa (se recidivo)

4. Il protesto

Si richiamano le direttive illustrate nel Promemoria ASF (p. 28). In particolare va rispettata in modo scrupoloso la procedura sul campo (gioco fermo, parola “protesto”, chiedere il motivo, informare l’altro capitano, stabilire quando redigere il protesto a fine gara) e naturalmente dopo la partita.

5. Relazione tra arbitro e club d’appartenenza

Compendio al Regolamento della Sezione arbitrale (ed. 2011 – dec. DSA giugno 2011)

Con il proprio club

- l’arbitro deve essere coinvolto nella vita societaria (assemblea, festeggiamenti, eventi sportivi e ricreativi); egli deve poter fruire delle infrastrutture societarie per il proprio allenamento, eventualmente con la squadra
- contributo finanziario: l’arbitro può ragionevolmente chiedere al proprio club una partecipazione alle spese per l’equipaggiamento (si rammenta che l’indennità arbitrale è prevista anche per le spese vive dell’arbitro, compreso l’equipaggiamento)

Con un nuovo club (trasferimento)

- concetto di etica sportiva: il trasferimento si giustifica solo per motivi personali (cambiamento di domicilio, membro di direzione di un altro club, problemi insanabili con la dirigenza del club di partenza)
- sono ingiustificati accordi che prevedono un compenso specifico per il trasferimento; non sono accettabili proposte di trasferimento effettuate direttamente da dirigenti di un club, specialmente se accompagnate da un’offerta di compenso

6. Disposizioni sulle convocazioni

Estratto dal Regolamento della Sezione arbitrale (ed. 2011 – dec. DSA giugno 2011)

- disponibilità minima: 12 gare / anno

richiesta di sostituzione

- non sono autorizzate comunicazioni via sms
- fino a 4 giorni prima della gara: telefono o e-mail
- 3 giorni prima della gara: è obbligatoria la chiamata telefonica

- impegni professionali e di studio: vanno annunciati per tempo, possibilmente un mese prima; sono sanzionate negligenze palesi nell’annuncio d’indisponibilità e nella richiesta di sostituzione
- congedo: 2 volte 6 mesi (sull’arco di 5 anni)
- arbitro con impegno come giocatore / allenatore:
 - non può arbitrare nel gruppo di campionato della sua squadra
 - se sospeso come giocatore / allenatore, può esserlo anche come arbitro
 - segnalare al convocatore gli impegni previsti in base al calendario ufficiale

Comunicazioni solo tramite recapito elettronico (e-mail)

- l’indirizzo personale di posta elettronica è obbligatorio, senza eccezioni
- l’indirizzo può essere personale o di una “persona di fiducia” (familiare, collega arbitro), oppure si può far capo all’indirizzo ufficiale del proprio club
- per posta ordinaria: solo comun. urgenti o invio di documenti (vale per tutti gli arbitri)
- non è più ammesso il “fermo posta”

7. Partite di preparazione

Discussioni obbligatorie marzo 2011

- La designazione compete sempre al convocatore. L'arbitro che è invitato direttamente dal club deve in ogni caso chiedere l'autorizzazione al convocatore.
- L'arbitro può dirigere partite corrispondenti alla propria categoria (o in quella inferiore).
- Partite tra 2 squadre di 2.a lega: è previsto un solo arbitro oppure la terna (secondo la richiesta della società). L'arbitro non può imporre di sua volontà la terna.
- Indennità
 - Pro-memoria ASF / Categorie diverse: media delle due tariffe
 - Si tratta di gare d'allenamento anche per arbitro ed assistenti. Si raccomanda un'applicazione ragionevole e non tassativa delle indennità.

8. Corsi / Test fisico

- Test fisico di richiamo
 - come incentivo e consolidamento della preparazione fisica
 - per arbitri di II e III lega
 - partecipazione non obbligatoria, ma auspicata
- Corso di perfezionamento
 - in autunno (11 ottobre 2011)
 - obbligatorio, rivolto a coloro che presentano difficoltà di comprensione (anche linguistica) delle RG, a arbitri autori di errori tecnici e ad arbitri che non hanno una presenza regolare ai corsi

9. Regolamento disciplinare Sezione arbitrale

(e Prontuario delle misure disciplinari)

Edizione 2011: è stato distribuito in occasione delle Discussioni obbligatorie e può essere consultato e scaricato dal sito FTC. Entrata in vigore: 1° agosto 2011.

10. Indennità Coppa Ticino / Viva Care Cup

(Pro-memoria ASF p. 17)

Calcolo dell'indennità:

- squadre della stessa categoria: indennità come in campionato
- **squadre di due categorie: tariffa squadra 1 + tariffa squadra 2 diviso 2**
Esempio: 4.a lega contro 5.a lega > 100 Fr + 90 Fr / 2 = 95 Fr
- l'indennità è regolata dalla squadra locale

Attenzione: la tabella indicata nel Pro-memoria ASF a p. 17 riguarda solo le gare di Coppa Svizzera!

DSA, agosto 2011

Annotazioni personali: